

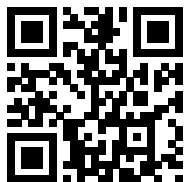


BIMTICINO

PER CLIENTI GIÀ PRONTI
O CHE VOGLIONO PREPARARSI
AL CAMBIAMENTO



Via Santa Maria 68a
6596 Gordola
+41 079 621 83 20
fulvio@tomasoni.ch



www.bimticino.ch

Buongiorno Fulvio Tomasoni. Bim è diventato un "prodotto" che serve molto ai progettisti: ormai è una garanzia. Come nasce l'attività e in che modo siete arrivati alla situazione attuale?

Mi occupo della rivendita del prodotto Graphisoft Archicad, oltre che della formazione e di servizi Bim. In pratica, la digitalizzazione dell'architettura e della progettazione. La nostra attività nasce nel lontano 1991, quando mio padre ha aperto lo studio di architettura. Da allora, lui ha cominciato a lavorare con sistemi Cad: così, da utilizzatori, siamo diventati fornitori e formatori del prodotto. In seguito, da sei o sette anni a questa parte, ci occupiamo di Bim, nato dal fatto che ARCHICAD® è uno dei primi software che integrano la possibilità di lavorare in Bim: non un prodotto, bensì un flusso di lavoro. Occorre avere un prodotto a disposizione che permetta tale flusso di lavoro: ARCHICAD® è stato il primo, trentasei anni fa, a introdurre il modello tridimensionale e la possibilità di dare informazione agli elementi.

Chi sono ad oggi i vostri principali clienti?

Studi d'architettura, general contractor, imprese di costruzione, ingegneri, insomma progettisti nel campo edile. In Ticino, ci sono circa trecento installazioni: ARCHICAD® è il programma più presente, rendendo il territorio uno dei luoghi con la densità maggiore in Europa.

Voi cosa fate per i vostri clienti?

Partiamo dalla consulenza alla vendita, quindi capire se è veramente il prodotto che serve per il cliente: ci occupiamo della loro formazione, anche se in Ticino la formazione è ancora un optional. Infine, ci occupiamo di fornire servizi: dal rilievo, di costruzioni e terreni, alla realizzazione di modelli tridimensionali per i clienti, ovvero un po' tutto ciò che ruota intorno al mondo Bim e ai servizi per gli architetti.

Abbiamo parlato di presente e di passato, ma cosa pensi del futuro?

Il Bim fa parte del presente: eppure, molti di coloro che parlano di Bim non sanno di cosa stanno parlando. Prima di partire in un workflow Bim, è necessario avere basi di conoscenza: occorre sapere cosa si andrà a utilizzare di questo processo. In Ticino, anche nei concorsi pubblici, viene chiesto il Bim ma, senza per ora dare le informazioni per realizzare un Modello BIM. A questo livello è quindi un modello tridimensionale fine a sé stesso, non pensabile per un utilizzo nel processo BIM.

Nel futuro, in teoria tra due anni, dovrebbe essere obbligatorio, per il Cantone, il processo Bim anche nelle costruzioni tuttavia, credo che passeranno una decina di anni prima che questo avvenga, perché non ci sono i mezzi per poter ricevere ciò che gli si darebbe. Spero, però, di sbagliarmi e che le tempistiche siano veritiere. Le ferrovie, per esempio, da quest'anno avranno l'obbligo di lavorare in Bim per le loro infrastrutture e costruzioni. C'è già uno studio in Ticino che lavora per le ferrovie e lavora in Bim.

Molto importanti, dunque, sono la formazione e la comprensione, nel dettaglio, di cosa sia il Bim: non solo un modello tridimensionale, ma un processo e un sistema che deve essere conosciuto e implementato all'interno di un meccanismo.

Esattamente. Inoltre c'è l'aspetto che riguarda la collaborazione tra i vari studi. In questo momento penso sia utile per i progettisti cominciare ad avvicinarsi al sistema, per essere pronti al momento dell'imposizione da parte delle autorità e non essere colti in preparati.

Per concludere, se dovessi identificare la tua attività imprenditoriale con una parola, quale utilizzeresti?

Bella domanda, non me la sono mai posta. Direi futuristica, perché affrontiamo una problematica per la quale, in futuro, occorrerà garantire una risposta. BIT